



IL MERCATO M&A ALLA PROVA DEL COVID-19

- *Chiuse 231 operazioni per un controvalore di 9,2 miliardi di Euro (nel primo trimestre del 2019 erano 213 per 6,6 miliardi).*

Milano, 21 aprile 2020 – I dati relativi al primo trimestre del mercato italiano M&A non sono stati ancora influenzati pienamente dall'emergenza della pandemia COVID-19.

Nel primo trimestre 2020 sono state formalmente chiuse in Italia **231 operazioni** (diciotto in più rispetto ai primi tre mesi del 2019) per un controvalore complessivo di circa **9,2 miliardi di Euro**, in forte crescita rispetto ai 6,6 miliardi di controvalore del primo trimestre dello scorso anno (+40%).

Bisogna tuttavia sottolineare che circa l'80% del controvalore totale è concentrato nelle dieci principali operazioni. Particolarmente rilevante l'apporto della finalizzazione dell'operazione di **fusione tra Inwit ed il business legato alle torri di trasmissione di Vodafone** (pari 5,3 miliardi di Euro). L'operazione dà vita al più grande operatore del settore in Italia, con la mission di supportare Tim e Vodafone Italia nella realizzazione del nuovo network per lo sviluppo del 5G.

Per Max Fiani, Partner, KPMG – Corporate Finance: *“Sembra fuori luogo commentare dati positivi. È pur vero che l'anno sembrava partito bene e lasciava ben sperare. Però già a marzo abbiamo avuto un primo chiaro segnale di rallentamento con sole 50 operazioni finalizzate e diversi processi che sono stati congelati, rinviati o cancellati”*.

Occorre in particolare rilevare il dato relativo alle **operazioni domestiche**: ben 127, in crescita del 26% rispetto alle 101 dello stesso periodo dello scorso anno. Particolarmente attiva la famiglia De Benedetti, che ha finalizzato la tanto attesa semplificazione della struttura delle holding di famiglia tramite la fusione tra la **finanziaria Cofide ed il Gruppo CIR** e successivamente negoziato la cessione del controllo del gruppo GEDI - il primo editore di quotidiani in Italia (La Repubblica, La Stampa e 13 testate locali, L'Espresso, e le 3 emittenti nazionali, tra cui Radio DeeJay) – ad Exor, cassaforte della famiglia Agnelli, operazione quest'ultima non ancora



formalmente finalizzata. Importante è stato il contributo al mercato M&A nazionale anche del Gruppo Iren, che ha ceduto a Snam una partecipazione pari al 49,07%, del capitale sociale di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., titolare di un terminale di rigassificazione del gas naturale liquido sito nel Mare Tirreno, per un controvalore pari a 332 milioni di Euro, ed acquisito l'80% di I.Blu Srl, che opera nel recupero di rifiuti plastici con due centri di selezione secondaria in Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna (controvalore dell'operazione: 16 milioni di Euro).

Ammontano a soli **1,2 miliardi di Euro** gli **investimenti esteri in società italiane** o da esse detenute (contro i 2,4 miliardi del primo trimestre 2019), per un totale di 63 transazioni. Particolarmente elevata è risultata l'attenzione di operatori esteri verso società in difficoltà: Astaldi, nell'ambito della procedura concordataria, ha venduto a IC Ictas Sanayi ve Ticaret A.S. (Ictas) la sua quota nella società concessionaria per la realizzazione e gestione della Northern Marmara Highway, meglio nota come Terzo Ponte sul Bosforo, per 285 milioni di Euro; è stata inoltre finalizzata la cessione della divisione Oil&Gas del Gruppo Trevi al gruppo ingegneristico indiano Meil per 116 milioni di Euro.

Le 41 operazioni finalizzate da **società italiane all'estero**, valgono **6,6 miliardi di Euro** (2,9 miliardi in 52 operazioni nei primi tre mesi 2019). Oltre alla già citata operazione tra Inwit e Vodafone, ancora una volta, le operazioni *cross border-out* sono state territorio di tanti nomi noti, i *c.d. serial acquirer*. Il Gruppo Campari ha perfezionamento l'accordo per l'acquisizione del 100% del capitale del distributore francese Baron Philippe de Rothschild France Distribution S.A.S. (60 milioni di Euro); il Gruppo FILA ha rilevato dai finlandesi Ahlstrom-Munksjö Oyj il marchio Arches, specializzato nella produzione e distribuzione di carta per arti creative (44 milioni di Euro); Amplifon ha ampliato la copertura del mercato australiano acquisendo la società Attune Hearing, con il suo network distributivo di 55 negozi (34 milioni di Euro).

Solo una matricola è sbarcata in Borsa nel primo trimestre, con la raccolta di **5,7 milioni di Euro** da parte del provider laziale di infrastruttura in fibra ottica (FttH) e radio (Fixed Wireless Access) per il mondo TLC sul mercato AIM. Per il prossimo futuro resta da capire se sarà confermata o meno l'IPO del provider di soluzioni di pagamento digitale SIA.

In attesa di capire come l'emergenza sanitaria impatterà sui fondamentali dell'economia globale e italiana, è importante sottolineare come la *pipeline* di operazioni annunciate ma non ancora finalizzate sia piuttosto solida, **superando i 20 miliardi di controvalore**, al netto della prospettata fusione tra FCA e Peugeot, che potrebbe essere finalizzata nel 2021. Tra le altre, si citano l'acquisizione di GrandVision da parte del Gruppo EssilorLuxottica (7,1 miliardi di Euro), che è in attesa di benestare da parte delle autorità *antitrust*; la cessione da parte di Intesa delle attività



di *merchant acquiring* a Nexi (1 miliardo di Euro) e l'offerta pubblica di scambio lanciata dalla stessa Intesa per l'acquisizione di UBI Banca (4,1 miliardi di Euro).

“Stimiamo un forte rallentamento del mercato nel primo semestre – precisa ancora Fiani - tuttavia, con la prevedibile discesa prezzi degli asset, ci saranno anche diverse opportunità, sia per investitori di natura finanziaria sia per operatori industriali solidi. Molte aziende di dimensioni medio piccole potrebbero risentire della carenza di liquidità, innescando processi di consolidamento in diversi settori produttivi”.

KPMG è un network globale di società di servizi professionali, attivo in 147 paesi del mondo con oltre 219 mila persone. L'obiettivo di KPMG è quello di trasformare la conoscenza in valore per i clienti, per la propria comunità e per i mercati finanziari. Le società aderenti a KPMG forniscono alle aziende clienti una vasta gamma di servizi multidisciplinari, secondo standard d'eccellenza omogenei a livello globale. In Italia il Network KPMG è rappresentato da diverse entità giuridiche attive nella revisione e organizzazione contabile, nella consulenza e nei servizi fiscali e legali.

Per ulteriori informazioni:

Michele Ferretti

Via V. Pisani, 25 – 20124 Milano

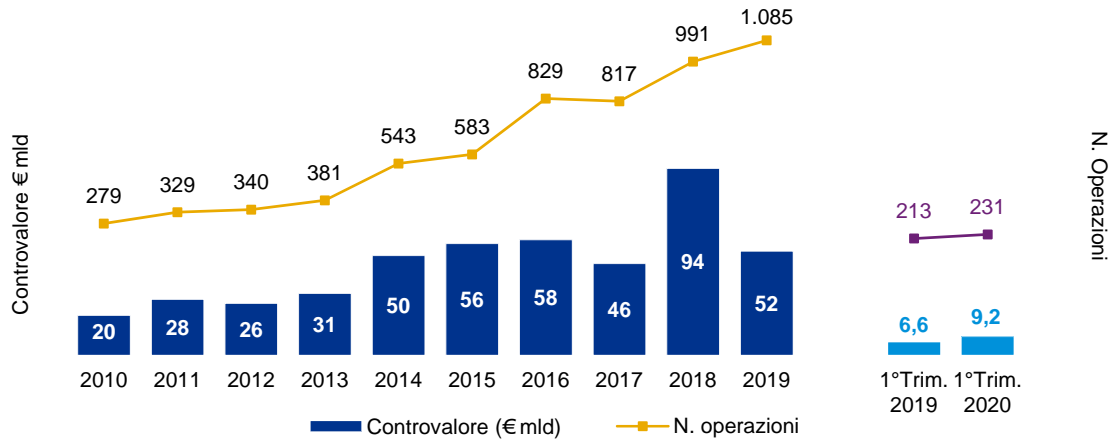
direct phone: + 39 02 6764.3764

mobile: +39 348 3081289

mail: mferretti@kpmg.it

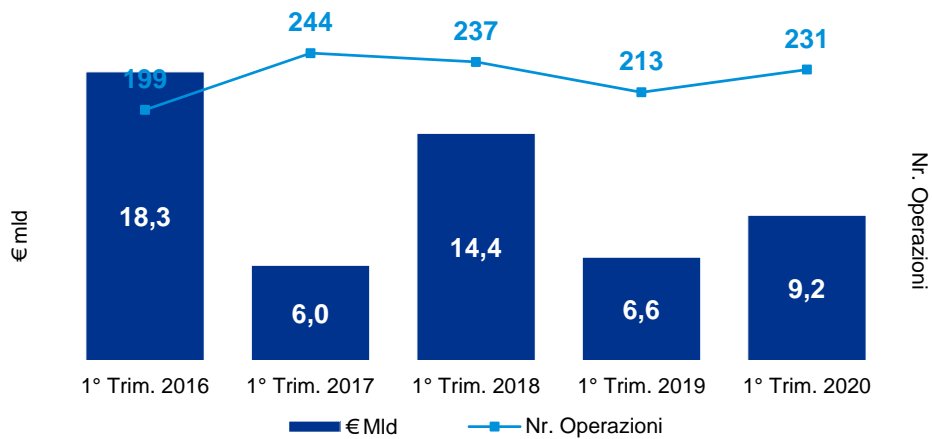
Allegati:

Mercato M&A – trend



Fonte: KPMG Corporate Finance

Mercato M&A Confronto 1° trimestre 2016-2020



Fonte: KPMG Corporate Finance



Top 10 - Mercato M&A 1° trimestre 2020

	Geografia	Target	Quotata	Naz.T	Bidder	Quotata	Naz. B	Quota	€mln
1	VE	Vodafone Tower	no	UK	Inwit S.p.A. Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.	si	Italia	100%	5.300
2	VE	Seguradoras Unidas	no	USA/Portogallo	Assicurazioni Generali S.p.A.	si	Italia	100%	510
3	VI	OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.	no	Italia	Snam S.p.A.	si	Italia	49,07%	332
4	E/I	ICA IC Ictas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusu & Kuzey Marmara Otoyolu Yatirim & Isletme As (Terzo ponte sul Bosforo)	no	Italia	IC Ictas Sanayi ve Ticaret A.S.	no	Turchia	33%	286
5	VI	CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite	si	Italia	Cofide - Gruppo De Benedetti S.p.A.	no	Italia	43,7%	279
6	E/I	Supply@me S.r.l.	no	Italia	Abal Group PLC	si	UK	100%	266
7	VE	Thermacare	no	USA	Angelini S.p.A.	no	Italia	100%	190
8	VI	Italia Turismo (newco)	no	Italia	Human Company S.r.l.	no	Italia	100%	138
9	VI	Kryalos SGR S.p.A. (due complessi immobiliari a Milano)	no	Italia	DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	no	Italia	100%	122
10	E/I	MBE Worldwide S.p.A.	no	Italia	Oaktree Capital Management	no	UK	49%	100
Totale Top 10									7.522
Totale 1° trimestre 2020									9.231
% Top 10 su totale mercato									81%

Fonte: KPMG Corporate Finance



La pipeline 2020

M&A Mercato Italia Deal Annunciati							
Geografia	Target	Quotata	Naz.T	Bidder	Naz. B	%	€Mln
1	VE DutchCo (newco)		Paesi Bassi	FCA Fiat Chrysler Automobiles (50%) e Peugeot S.A. (50%)	Italia/Francia		(a)
2	VE GrandVision N.V. (b)	no	Paesi Bassi	EssilorLuxottica	Italia	100%	7.100
3	VI UBI Banca S.p.A.	si	Italia	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Italia	100%	4.875
4	VI Supermarkets Italiani S.p.A. (Esselunga)	no	Italia	Giuliana Albera Caprotti e Marina Caprotti (tramite Unione Fiduciaria S.p.A.)	Italia	30%	1.830
5	VE Red de Carreteras de Occidente	no	Messico/USA	Abertis Infraestructuras	Italia	50%	1.500
6	E/I Intesa Sanpaolo S.p.A. - ramo azienda acquiring (c)	si	Italia	Nexi S.p.A.	USA	100%	1.000
7	VE OMTEL in Portogallo (torri)	no	Spagna	Cellnex (Gruppo Edizione)	Italia	100%	800
8	VI Sia S.p.A.	no	Italia	Mercato (IPO)	Italia	tbd	tbd
8	VE Nexi S.p.A. (c)	si	USA	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Italia	10%	653
9	VI La Villata S.p.A. Società Immobiliare	no	Italia	Unicredit S.p.A.	Italia	33%	435
10	VI RBM Assicurazione Salute	no	Italia	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Italia	50%+1az	300
11	VI GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. (d)	si	Italia	Exor N.V.	Italia	100%	234
12	E/I Ilycaffè S.p.A.	no	Italia	Peninsula Capital	UK	23%	230
13	VI Guala Closures S.p.A.	si	Italia	Investindustrial	Italia	22,6%	91
14	VI FOPE S.p.A. (e)	si	Italia	CoMo S.r.l.	Italia	100%	t.b.d.
15	VE SARL Champagne Lallier	no	Francia	Davide Campari-Milano S.p.A.	Italia	80%	t.b.d.

Note: (a) Fiat Chrysler Automobiles N.V. e Peugeot S.A. hanno firmato un Combination Agreement vincolante che prevede una fusione paritetica (50/50) dei rispettivi business per creare il 4° costruttore automobilistico al mondo in termini di volumi e il 3° in base al fatturato; il perfezionamento è previsto in 12-15 mesi; (b) EssilorLuxottica acquisirà il 76,72% di HAL in GrandVision e al termine dell'operazione lancerà un'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria sulla totalità delle azioni rimanenti, nel mese di febbraio 2020 la Commissione Europea ha avviato la Fase II della procedura antitrust relativa alla proposta di acquisizione di GrandVision da parte di EssilorLuxottica; (c) Il trasferimento del ramo aziendale avverrà tramite conferimento a una controllata di Nexi per un valore pari a 1.000 milioni di euro. Intesa Sanpaolo venderà a Nexi - per un corrispondente corrispettivo in denaro - le azioni ricevute a fronte del conferimento e, con parte di tale corrispettivo, acquisterà poi da Mercury UK HoldCo Limited, socio di riferimento di Nexi, azioni di quest'ultima per un ammontare di 653 milioni di euro, pari a una quota di partecipazione di Intesa Sanpaolo nel capitale sociale di Nexi del 9,9%; CIR ed EXOR N.V. hanno sottoscritto un accordo vincolante per il trasferimento da CIR ad EXOR della partecipazione in GEDI Gruppo Editoriale S.p.A, pari al 43,78% del capitale sociale e quindi del controllo della stessa. Il corrispettivo della cessione è stato fissato in Euro 0,46 per azione e così per un prezzo complessivo di Euro 102,4 milioni. All'esito del closing, EXOR, avvierà per il tramite di una società per azioni di nuova costituzione un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria ("OPA") sulle azioni GEDI non già detenute. (e) sottoscrizione di contratti di acquisto aventi ad oggetto una partecipazione complessiva del 71,2% del capitale sociale della stessa da parte di CoMo S.r.l. ("CoMo"), società di investimento italiana facente capo a Claudio Costamagna e Andrea Morante; e, conseguentemente (ii) la circostanza che, subordinatamente al perfezionamento delle predette acquisizioni, CoMo sarà tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle residue azioni FOPE ("OPA") al corrispettivo di €9,25 per azione, precisa, in nome e per conto di CoMo, che l'acquirente a tutt'oggi non ha assunto alcuna decisione circa l'eventuale volontà di revocare le azioni di FOPE dalle negoziazioni sul mercato AIM Italia a esito dell'OPA.

Fonte: KPMG Corporate Finance